



ATTO DI CONCESSIONE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO 17

COORDINATORE _____

DIRIGENTE SETTORE _____

N. provvedimento _____ A.G.C. n.17 Settore n. 06 Servizio n. 02

Oggetto: P.O. – Campania FSE 2007/2011 – Asse II – Obiettivo Operativo e1) – DD. DD. nn° 2606 del 22/12/2010 e 07 del 02/02/2011 “*Primimpresa OSS*” – Decreto Dirigenziale n° _____ del _____. Sottoscrizione Atto di Concessione:

Soggetto proponente _____

Domanda n° _____



Il presente Atto di Concessione è redatto in conformità del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., relativamente ai tempi e alle modalità di formazione dei documenti informatici

DA UNA PARTE

La REGIONE CAMPANIA (C.F. 80011990639), rappresentata dal Dott. Paolo Gargiulo, nato a Napoli il giorno 09/02/1964, Coordinatore Area 17, nominato con Delibera di G.R. n° 317 del 21/06/2011, Responsabile dell'Obiettivo Operativo e.1 del P.O. Campania FSE 2007-2013, delegato alla firma del presente atto in esecuzione della delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3/06/2000 e successivo atto monocratico di delega DD n. 1 del 22/07/2011, domiciliato per la carica in Napoli - Centro Direzionale Isola A6, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominata "Regione"

DALL'ALTRA

Il/La _____ P.I.V.A./C.F. _____ con sede legale a _____ Provincia _____ in _____ in persona di _____ nato/a a _____ il _____ C.F. _____ nella qualità di rappresentante legale, domiciliato per la carica in _____ alla via _____, che nel prosieguo del presente atto, per brevità, viene denominato "Soggetto Proponente"

Con il presente atto, da valere quale atto pubblico a tutti gli effetti di legge, tra le parti si è convenuto quanto appresso

PREMESSO

- il Reg. (CE) n. 1080 del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii. - recante disposizioni generali sul Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- il Reg. (CE) n. 1081 del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii. - recante disposizioni generali sul Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Reg. (CE) n. 1083 del Consiglio del 11 luglio 2006 - recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999, e ss.mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 1828 del Consiglio del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- il Reg. (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del



- Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999;
- che con Regolamento (CE) n. 1628 della commissione del 24 ottobre 2006 è stata disciplinata l'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale;
 - il Reg. (CE) n. 396/2009 che modifica il Reg. (CE) 1081/06 relativo al FSE per estendere alcuni tipi di costo ammissibili ad un contributo del FSE;
 - la Decisione della Commissione C (2207) 5478 del 7 novembre 2007 con cui è stato adottato il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo;
 - la Delibera n. 2 del 11/01/2008 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
 - la DGR. n. 27 del 11.01.2008 con cui è stato approvato il Piano Finanziario per Obiettivo Specifico ed Operativo in ordine al P.O. - Campania FSE 2007 -2013;
 - il D.P.G.R. n. 52 del 27/02/08 con cui è stata formalmente designata l'Autorità per le politiche di Genere, nella persona del Dirigente pro-tempore del Servizio 08, Pari Opportunità, della Regione Campania, AGC 18, Settore 1, che si avvale della struttura organizzativa nella quale è istituzionalmente incardinata;
 - il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. con cui sono stati nominati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del P.O. - Campania FSE 2007 - 2013;
 - il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 82 del 29 aprile 2008 e ss.mm.ii. con cui è stata designata l'Autorità di certificazione del P.O. - Campania FESR 2007 - 2013 e del P.O.R. Campania FSE 2007 - 2013 nel Dirigente pro tempore del Settore 03 "Riscontro e Vigilanza sul servizio di tesoreria e bilancio di cassa - A.G.C. 08";
 - il Reg. (CE) n. 800 della Commissione del 6 agosto 2008 con cui sono state dichiarate alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria) e ss.mm.ii;
 - il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione";
 - la DGR n. 1959 del 5 dicembre 2008 con cui è stato approvato il Manuale dell'Autorità di Gestione del PO FSE 2007-2013 e ss.mm.ii.;
 - la Legge Regionale n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" come modificata dalla L. Reg. n. 7 del 20.07.2010;
 - la DGR n. 1856 del 20 Novembre 2008 "Presa d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del P.O. - FSE 2007-2013 ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall'art.2 - par. 2 -del Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii.;
 - la DGR n. 1847 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera A) della Legge 18 novembre 2009 n. 14;



- la DGR n. 1849 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera B) della Legge 18 novembre 2009 n. 14 recante "Disposizioni regionali per la formazione professionale";
- il Decreto Dirigenziale n. 16 del 25 Giugno 2009 con cui è stato approvato il Manuale delle procedure dell'Autorità di Certificazione FSE 2007-2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 145 del 29 luglio 2010 con cui è stata designata l'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007- 2013 nel Dirigente pro tempore AGC 03 – “Programmazione, Piani e Programmi”;
- il Vademecum per l'ammissibilità della Spesa al FSE P.O. – Campania FSE 2007-2013 approvato con nota Prot. N. 17/VII/0021482 del 26.11.2009 e ss.mm.ii. del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
- Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 “ Piano straordinario contro le Mafie, nonché delega al Governo in materia di Normativa antimafia” e ss.mm.ii;
- Decreto Legge n. 187 del 12 Novembre 2010 “Misure urgenti in materia di sicurezza”, convertito con L. 217/2010;
- Il Protocollo di legalità in materia di appalti”, sottoscritto in data 1 agosto 2007 e D.P.R. n. 252 del 03/06/1998 recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia;
- Il Decreto dell'Autorità di Gestione del P.O. – Campania FSE 2007/2013 n° 457 del 28/10/2010 di approvazione della check list di controllo per le operazioni cofinanziate dal FSE propedeutiche alla redazione del verbale di controllo;
- Il D.D. n° 160 del 29/06/2011 con cui è stato approvato il nuovo “Manuale delle procedure di gestione del P.O. – Campania FSE 2007/2013;
- che con Delibera di G.R. Campania n. 690 del 08/10/2010 è stato approvato il Piano di Azione per il Lavoro (Campania al Lavoro!) pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010;
- che con Delibera di G.R. Campania n. 892 del 14/12/2010 è stata approvata la rimodulazione finanziaria delle dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi del P.O. – Campania FSE 2007/2013;
- che con Decreto Dirigenziale n. 260/2010, così come rettificato dal D.D. n° 7 del 02/02/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n° 10 del 14/02/2011, è stato approvato l'Avviso di Evidenza Pubblica “*Primimpresa OSS*” in attuazione del Piano d'azione per il lavoro, denominato “Campania al lavoro!”, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 690 del 08/10/2010 (indicare importo € 5.100.000,00 impegnato, Obiettivo Operativo E1 Asse II Occupabilità del PO FSE Campania 2007 -2013, nonché Capitolo di Bilancio 4628 – UPB 22.84.246, Esercizio Finanziario 2012;
- il DD n. del ___/___/2011, che approva lo schema del presente Atto di concessione per l'erogazione degli incentivi di cui all'Avviso “*Primimpresa OSS*” ;
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ pubblicato sul BURC n. ___ del _____ è stata ammessa a finanziamento la domanda di incentivo all'assunzione per il progetto “*Primimpresa OSS*” riportata nella sottostante tabella:



Asse	II
Obiettivo Specifico	E
Obiettivo Operativo	1
Cod. Uff. Piattaforma Telematica	
Prot. della Regione Campania	
Numero W.E.	
Contributo complessivo	

PRECISATO

- Che l'attività di W.E. sarà realizzata presso locali idonei ed a norma con tutte le disposizioni legislative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi della Legge 626/94 e ss.mm.ii.;

VISTO

- la validità della certificazione camerale ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n° 252 del 03/06/1998, rilasciata dall'Ufficio del Registro delle Imprese di _____ in data _____, in uno con vigenza, fallimentare e "Nulla Osta ai fini dell'art. 10 della L. 31 Maggio 1965 n° 575 e successive modificazioni;
- che, ai sensi della vigente legge antimafia, il Soggetto Attuatore è esonerato dalla esibizione della certificazione prefettizia e da ogni altra dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.1-comma2-lettera a)-lettera e)del DPR n 252del 03/06/1998;
- il D. Lgs. 29/93 e successivo D. Lgs. 80/98;
- il D. M. 142 del 25 marzo 1998;

Tutto ciò premesso tra le parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

(Premessa)

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale della presente concessione.



Art. 2 (Affidamento attività)

La Regione Campania assegna al Soggetto _____ un finanziamento per un importo complessivo di euro _____ per la realizzazione di n. _____ Work-Experience per i candidati riportati nel prospetto a seguire, di cui alla domanda on line presentata ai sensi dell'Avviso di Evidenza Pubblica approvato con il D.D. 260/2010 e successivo n° 07/2011:

Tabella

Nome	Cognome	Codice Fiscale	Importo finanziamento

Art. 3 (Disciplina del rapporto)

Il rapporto è regolamentato dal Reg. 1083/2006, dal Regolamento 1081/2006, dalla norma in materia di ammissibilità della spesa di cui al DPR 196/2008 e dalle normative nazionali e regionali di riferimento.

Art. 4 (Obblighi di carattere generale)

Il beneficiario si obbliga a:

- rispettare le disposizioni di cui all'Avviso Pubblico nonché la normativa elencata in premessa;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa (DPR n° 196/08 e Vademecum sull'ammissibilità della spesa FSE 2007/2013;
- utilizzare esclusivamente il conto corrente bancario o postale comunicato alla Regione, secondo le modalità definite dall'art. 3 della l. n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come interpretate dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010, recante "Norme urgenti in materia di sicurezza" sul quale far affluire "anche non in via esclusiva" le erogazioni della Regione relative al progetto approvato. L'inosservanza degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, ex L. 136/2010, è causa di risoluzione del rapporto come da Manuale delle Procedure di Gestione;
- comunicare alla Regione Campania, entro sette giorni dall'accensione del conto, gli estremi identificativi dello stesso, le generalità ed il codice fiscale del personale delegato ad operare su di esso;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7 della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere relativa all'incentivo, il Codice Unico di Progetto (CUP);



- istituire i registri elencati nell'Avviso, in linea con le disposizioni del Manuale delle Procedure di gestione del P.O. – Campania FSE 2007/2013;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del tirocinio ai Funzionari Regionali, a strutture di Assistenza Tecnica Regionale nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche a livello comunitario, abbia titolo compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione del tirocinio stesso;
- inserire, in modo evidente, nell'ordine indicato, il logo dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana, della Regione, la dicitura P.O. – Campania FSE 2007/2013 e lo slogan “la tua Campania cresce in Europa”, eventuale logo del beneficiario in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa ai sensi del Reg. (CE) n° 1083/06 e n° 1828/06 e del Piano di comunicazione di cui alla DGR n° 1856 del 20 Novembre 2008;
- comunicare tempestivamente al Responsabile di Obiettivo Operativo ogni eventuale variazione concernente le informazioni contenute nella domanda di contributo nelle forme e con le modalità di cui al successivo art. 7;
- rispettare la normativa in materia vigente in materia di tirocini formativi e di orientamento, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni d'uso, salvo quanto espressamente disciplinato al successivo art. 15;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo diverse disposizioni, ai sensi del successivo art.7;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari relativi alle modalità di attuazione del P.O.R. Campania FSE 2007-2013;
- ad alimentare il sistema di monitoraggio secondo le scadenze fissate e con le modalità previste dall'art. 12.

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare i finanziamenti concessi.

Art. 5 **(Clausola di manleva)**

Il beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

Il personale utilizzato dal beneficiario per assicurare lo svolgimento del servizio affidato, in quanto titolare di un rapporto di lavoro e/o collaborazione professionale intercorrente unicamente con il beneficiario medesimo, non potrà avanzare alcuna pretesa nei confronti dell'Amministrazione regionale per l'attività svolta.



Art. 6 (Comunicazioni)

Il Soggetto Proponente è tenuto ad effettuare tutte le comunicazioni di rito al Responsabile di Obiettivo Operativo a mezzo posta elettronica certificata o, in alternativa, mediante servizio di messaggistica attivo nel sistema di monitoraggio dell'AGC 17.

Art. 7 (Strutturazione delle attività e tempistica)

Il Soggetto Attuatore è tenuto a dare inizio alle attività previste dal servizio affidato a decorrere dalla stipula del presente atto di concessione e/o, in ogni caso, entro e non oltre il termine di 30 gg. successivi alla sottoscrizione del medesimo.

Per inizio delle attività si intende l'avvio delle attività di insegnamento teorico pratico previste dal progetto approvato.

La Work-Experience può essere attivata anche singolarmente rispetto a ciascun destinatario nell'arco temporale previsto dall'Avviso.

Il beneficiario è tenuto a inviare, con le modalità previste dall'art. 6, al Responsabile di Obiettivo Operativo i seguenti documenti:

- Comunicazione Inizio attività entro 24 ore;;
- Trasmissione del cronoprogramma delle attività di W.E. , convertito in ore mensili, avendo come riferimento il contratto collettivo di lavoro applicato presso l'organismo ospitante;
- Modulistica di Inizio attività inviata entro 7 giorni dall'avvenuto inizio delle attività; ;
- Comunicazione di chiusura delle attività inviata entro 20 giorni dalla fine delle attività;

Il beneficiario è obbligato a concludere ciascuna W.E. entro 12 mesi dalla stipula del presente Atto di Concessione. Nel computo dei limiti indicati, non si tiene conto degli eventuali periodi di astensione obbligatoria per maternità o malattia. Altre sospensioni dell'attività, non disciplinate dalla normativa vigente in materia, dovranno essere espressamente autorizzate dalla Regione. La concessione di eventuali proroghe dei termini di cui al presente articolo è subordinata ad espressa autorizzazione da parte del Responsabile dell'Obiettivo Operativo.

La durata in mesi convertita in ore mensili, deve intendersi al netto di eventuali periodi di chiusura per ferie dell'organismo ospitante. Detti periodi non danno diritto al percepimento della borsa di studio.

La cessazione dello stato di disoccupazione durante lo svolgimento della W.E. determina l'interruzione dello stesso in termini pratici ed economici.

La Regione Campania si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 8 (Costi ammissibili)

I costi ammissibili sono di seguito specificati:

- a) borsa formativa mensile pari ad Euro 500 (cinquecento) per la durata di sei mesi;



b) rimborso all'impresa ospitante degli oneri previdenziali e assicurativi per ciascun allievo.

Tutti i costi sostenuti dovranno essere debitamente giustificati secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure di gestione per le attività in regime concessorio.

Non verranno riconosciute le indennità di presenza agli allievi per eventuali periodi di chiusura per ferie dell'Organismo ospitante.

Le borse sono omnicomprendenti di spese di viaggio e vitto. I costi di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile contro terzi sono a carico del soggetto beneficiario.

Le assenze devono essere giustificate. Ove soccorra la giustificazione, l'allievo ha diritto all'intera mensilità qualora frequenti almeno il 50% delle ore lavorative del mese come da CCNL applicato dall'organismo ospitante; qualora la frequenza sia inferiore al 50% delle ore lavorative del mese, l'allievo ha diritto ad una borsa di studio riparametrata in base alle ore frequentate. In tal caso, il soggetto attuatore è tenuto a riparametrare il finanziamento ottenuto in ragione della durata effettiva, espressa in mesi, dell'attività svolta, dandone comunicazione al Responsabile dell'Obiettivo Operativo. Una riduzione del periodo della W.E. che superi i termini su menzionati costituisce motivo di revoca del finanziamento. Le somme eventualmente percepite per il periodo non realizzato dovranno essere restituite con le modalità previste dall'art. 9.

Art. 9

(Modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione dei fondi avviene previa acquisizione da parte della Regione dei finanziamenti nazionali e comunitari con relativa iscrizione nel bilancio regionale. L'incentivo concesso sarà erogato in tre soluzioni su istanza del Beneficiario secondo la modalità di seguito indicate:

1) Erogazione in anticipazione

1.1) 1^a Anticipazione - L'importo dell'anticipazione è pari al 40% del finanziamento assegnato e viene erogata, successivamente alla sottoscrizione del presente Atto, su istanza del Beneficiario indirizzata al Responsabile dell'Obiettivo Operativo di riferimento e previa presentazione di Polizza Fidejussoria di cui all'art. 10 e comunicazione del conto corrente dedicato di cui all'art. 4 del presente atto. Il Beneficiario è tenuto a comprovare la spesa di almeno il 90% dell'importo percepito a titolo di 1^a Anticipazione entro e non oltre la data di completamento del 50 % delle attività.

1.2) 2^a Anticipazione - L'importo dell'anticipazione è pari al 40% del finanziamento assegnato e viene erogato su istanza del Beneficiario indirizzata al Responsabile dell'Obiettivo Operativo di riferimento, nella quale si dichiara di aver speso e rendicontato, previa integrazione della Polizza Fidejussoria, almeno il 90% della prima anticipazione ricevuta.

L'erogazione delle risorse è subordinata all'esito positivo del controllo di I° Livello svolto dal Team di Obiettivo Operativo sulle spese rendicontate ed alla trasmissione al Responsabile di Obiettivo Operativo da parte del Beneficiario della documentazione amministrativa/contabile necessaria a comprovare la spesa sostenuta di almeno il 90%



dell'importo percepito a titolo di 1° anticipazione entro e non oltre la data di completamento delle attività cursuali.

1.3) Saldo finale provvisorio - Il saldo finale provvisorio - per un importo massimo pari alla differenza tra finanziamento assentito e anticipazioni ricevute - viene richiesto dal Beneficiario al Responsabile dell'Obiettivo Operativo, previa integrazione della Polizza Fidejussoria. L'erogazione dell'importo richiesto avviene a seguito dell'esito positivo del controllo di I° Livello svolto dal Team di Obiettivo Operativo sulle spese rendicontate ed alla trasmissione al Responsabile di Obiettivo Operativo sulla documentazione di spesa e di pagamento presentata dal Beneficiario attestante la spesa di almeno il 90% delle anticipazione ricevute (1° e 2° anticipazione).

Nell'istanza di liquidazione del saldo il Soggetto Attuatore dovrà dichiarare di:

- aver speso e rendiconato, secondo le modalità di cui al successivo art. 11, almeno il 90% delle anticipazioni ricevute (1ª e 2ª anticipazione);
- aver completato l'intero monte ore delle attività di W.E.;

Il Beneficiario è tenuto a trasmettere la documentazione amministrativa/contabile comprovante la spesa dell'importo percepito a titolo di *saldo finale provvisorio*, ed a effettuare la relativa rendicontazione secondo le modalità di cui all'art. 11, **entro 45 giorni** dalla data di accredito del saldo da parte della Tesoreria regionale sul conto corrente dedicato.

Il Soggetto Attuatore è obbligato ad accendere presso un Istituto Bancario apposito conto corrente infruttifero sul quale affluiranno tutti i finanziamenti di cui al progetto approvato.

Nel caso in cui gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di *saldo finale provvisorio* superino il totale delle spese rendicontate e validate (secondo le modalità di cui all'art. 11), ed a seguito del controllo di I° Livello svolto dal Team di Obiettivo Operativo, il Beneficiario è tenuto a restituire, entro 15 giorni, il maggiore importo ricevuto - con bonifico bancario con l'indicazione del codice ufficio del progetto o del CUP nonché del numero di repertoriazione dell'Atto di Concessione sull'apposito conto della Regione - e a trasmettere la relativa attestazione bancaria al Responsabile dell'Obiettivo Operativo di riferimento.

Le singole istanze dovranno essere firmate digitalmente, indirizzate all'AGC 17 - Responsabile di Obiettivo Operativo e.1) ed inoltrata tramite PEC, debitamente corredate da Certificato Camerale con vigenza (se il soggetto proponente è tenuto e qualora il certificato camerale già presentato alla Regione sia scaduto) e dal DURC, nonché della rendicontazione di cui al successivo art. 11.

2) Erogazione a saldo

- **I° SAL** - l'importo è pari al l'80% del finanziamento assegnato e può essere richiesto al termine delle attività, con apposita istanza del beneficiario indirizzata al Responsabile di Obiettivo Operativo. All'istanza deve essere allegata tutta la documentazione amministrativo/contabile di necessaria ai fini della rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute. L'erogazione è subordinata alla verifica della regolarità del 100% delle



spese rendicontate dal beneficiario da parte del Team di Obiettivo Operativo di riferimento, che effettua il controllo di I° Livello entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo interruzione in caso di richieste di integrazioni.

- **Saldo finale** - Il saldo finale, pari alla differenza tra l'importo liquidato e l'importo rendicontato, viene richiesto con apposita istanza del beneficiario indirizzata al Responsabile di Obiettivo Operativo, con allegata la rendicontazione delle spese sostenute relative al restante 20% e dopo che la spesa complessiva sia stata validata da parte del Team di Obiettivo Operativo di riferimento. L'erogazione avviene entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza.

L'istanza dovrà essere firmata digitalmente, indirizzata all'AGC 17 - Responsabile di Obiettivo Operativo e.1) ed inoltrata tramite PEC, debitamente corredata da Certificato Camerale con vigenza (se il soggetto proponente è tenuto e qualora il certificato camerale già presentato alla Regione sia scaduto) e dal DURC, nonché della rendicontazione di cui al successivo art. 11.

Art. 10 (Fideiussioni)

Alla richiesta delle erogazioni di cui all'art. 9, il Soggetto Gestore è tenuto a presentare polizza fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, conforme al D. D. n. 137 del 10/06/05. Ciascuna polizza dovrà avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi del termine di chiusura delle attività fissato dall'atto di concessione. Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:

- completamento delle attività progettuali;
- rendicontazione in itinere (secondo le modalità di cui al successivo art. 11) di tutte le spese sostenute;
- presentazione della attestazione bancaria di cui all'art. 9 ultimo comma, laddove ne ricorrano gli estremi.

Il Beneficiario è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra. Ai sensi delle norme vigenti le spese di fideiussione sono rimborsabili con esclusione delle spese di intermediazione.

Art. 11 (Modalità di rendicontazione)

Il beneficiario è tenuto ad effettuare le rendicontazioni delle spese ammissibili sostenute, mediante l'inserimento nel sistema di monitoraggio telematico dell'AGC 17 dei documenti amministrativo-contabili

In particolare, la documentazione da produrre ai fini dell'erogazione del contributo è:

- a) Istanza firmata digitalmente, indirizzata all'AGC 17 - Responsabile di Obiettivo Operativo e.1) ed inoltrata tramite PEC, debitamente corredata da Certificato Camerale con vigenza (se il soggetto proponente è tenuto e qualora il certificato camerale già presentato alla Regione sia scaduto) e dal DURC



- b) Identificativi dei partecipanti alle W.E.;
- c) Registri di presenza;
- d) Polizze dell'assicurazione INAIL e della responsabilità civile;
- e) Documentazione relativa all'eventuale dimissione anticipata;
- f) Documenti contabili atti a testimoniare la tracciabilità dei pagamenti delle spettanze dovute ai partecipanti e dei relativi oneri fiscali, previdenziali ed assistenziali;
- g) Ogni altro documento connesso all'attività svolta, quali progetto formativo, documenti di valutazione dell'attività di W.E. ecc.;

La documentazione originale delle spese e ogni altro documento di supporto dovranno essere esibiti in sede di verifica amministrativo-contabile in loco e conservati dal Soggetto Proponente per il periodo previsto dall'art. 90, del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii, presso la sede indicata nella domanda dal Soggetto proponente, o previa comunicazione, presso altra sede del soggetto stesso ubicata nel territorio della Regione.

In tutti i casi, è obbligo del Soggetto proponente annullare, mediante apposizione di timbro recante l'indicazione "POR FSE Campania 2007/13 - Obiettivo Operativo e1) - *"Primimpresa OSS"* la documentazione sopra indicata ed ogni altro documento riconducibile al lavoratore destinatario dell'incentivo.

Art. 12 (Monitoraggio e valutazione)

Il monitoraggio fisico deve essere caricato mediante servizio di messaggistica attivo nel sistema di monitoraggio dell'AGC 17:

- entro 7 giorni dall'avvio delle attività;
- entro 15 giorni dalla fine delle stesse.

In caso di ritardato o mancato assolvimento a tale obbligo da parte del Soggetto Proponente, la Regione si riserva di esercitare la facoltà di revocare il contributo assentito

Art. 13 (Controlli e verifiche)

La Regione si riserva di effettuare visite e verifiche in loco, anche senza preavviso, in ogni fase, al fine di verificare la documentazione amministrativa che comprovi lo svolgimento della W.E., il possesso dei requisiti sia del Beneficiario che del partecipante alla W.E., così come dichiarati in fase di presentazione della domanda, nonché la reale presenza in loco.

Il Beneficiario dovrà rendere disponibile almeno la seguente documentazione:

- a) Documentazione comprovante i requisiti del destinatario di cui all'art. 5 dell'Avviso pubblico;
- b) Registri di presenza;
- c) Documentazione relativa all'eventuale risoluzione anticipata della W.E.;
- d) documenti contabili atti a testimoniare la tracciabilità dei pagamenti delle spettanze dovute al partecipante alla W.E. e dei relativi oneri fiscali, previdenziali ed assistenziali;
- e) ogni altro documento utile a testimoniare l'attività svolta.



Art. 14

(Controlli a campione)

In applicazione dell'art. 13 del Reg. (CE) 1828/06 e delle disposizioni del Manuale dei Controlli adottato con DD 200 del 30.09.2011, l'Amministrazione regionale si riserva di operare controlli a campione che riguarderanno almeno il 10% delle attività approvate e finanziate. Riguardo alle modalità di svolgimento delle attività di controllo si fa rinvio al Manuale dei Controlli di I livello

La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

Art. 15

(Divieto di sub committenza)

E' fatto divieto di sub committenza, totale o parziale, di attività connesse alla realizzazione del progetto, salvo le deroghe consentite dalle modalità di attuazione previste dalla normativa vigente, che comunque dovranno essere preventivamente autorizzate ed indicate nel progetto presentato.

In caso di violazione della presente disposizione, opera automaticamente la risoluzione della concessione

Art. 16

(Clausola di salvaguardia)

L'importo previsto della concessione non costituisce titolo, a favore del Soggetto Attuatore, a percepire la relativa erogazione, se risultino violate per qualche verso le pattuizioni di cui al presente atto di concessione.

Art. 17

(Irregolarità)

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii., l'Amministrazione procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e dal Manuale di Gestione FSE 2007 - 2013.

Art. 18

(Recesso)

La Regione si riserva la facoltà di recedere dalla presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:

- a) mancato rispetto degli obblighi e delle disposizioni di cui agli artt. 6, 9, 11, 12;
- b) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla rendicontazione della spesa ed alla rendicontazione della stessa, di cui all'art. 11.

In caso di mancato compimento delle attività oggetto del presente atto di concessione, anche per cause non imputabili, l'Amministrazione regionale si riserva la quantificazione del compenso per il parziale lavoro svolto commisurato all'utilità dello stesso e alla preventiva



valutazione degli aspetti quantitativi e qualitativi della prestazione resa.

Art. 19

(Clausola risolutiva espressa)

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva nelle seguenti ipotesi di inadempimento

- a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;
- b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti normativi previsti sia dalla normativa nazionale che regionale in materia e dal C.C.N.L. di categoria;
- c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
- d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del beneficiario.

Art. 20

(Imposte e Tasse)

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 21

(Informazione e Pubblicità)

In base alle disposizioni del Reg. (CE) n° 1828/06 - art. 7 - comma 2 - l'Autorità di Gestione provvede alla *"pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni"*.

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento (CE) 1083/2006 e dal Regolamento 1828/06, il Beneficiario è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso. In particolare, l'Ente dovrà osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione, secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione.

Art. 22

(Foro Convenzionale)

La competenza in via esclusiva di qualsiasi controversia inerente la presente concessione è del Foro di Napoli, ai sensi dell'art. 29 II comma del codice di procedura civile.

Art. 23

(Autorizzazione trattamento dati personali)

Il Soggetto Proponente autorizza la Regione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii., anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti Terzi.



Art. 24

(Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente Atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia. Con la firma del presente atto di concessione accetta tutto quanto sopra stabilito.

Art. 25

(Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli articoli 4,7,8,9,10,,12,13,15,17,18,19,22 e 23 vengono accettate e sottoscritte digitalmente anche ai sensi dell'art. 1341 c.c.

Il presente atto consta di numero __ fogli ed è sottoscritto digitalmente dalle parti.

Il Dirigente del Settore

Il Legale Rappresentante